

iPol



a pagina 2

LEGGE DI BILANCIO NR.207/2024  
MODIFICHE ART. 34 D.L. 151/2001  
SOLLECITO  
MOBILITÀ DEL PERSONALE

a pagina 3

STRAORDINARIO IN ESUBERO  
ENNESIMA PRESA IN GIRO

EDITORIALE DI PIETRO COLAPIETRO

# LA TENTAZIONE DELLA SICUREZZA FAI DA TE

In un periodo storico in cui la paura e il senso di insicurezza si fanno sempre più sentire, specialmente nelle grandi città italiane, è fondamentale riflettere su come le istituzioni affrontano l'esigenza di sicurezza della popolazione. Il crescente allarme sociale è troppo spesso risolto da politiche superficiali e improvvisate, caratterizzate da dichiarazioni draconiane e misure punitive nei confronti di chi delinque. Questi approcci non solo ignorano le complessità del sistema giudiziario, ma rallentano i processi e pongono in secondo piano una risposta realmente efficace alle esigenze di una società sempre più vulnerabile.

Investire nella sicurezza non significa soltanto punire i colpevoli, ma creare un sistema complessivo che preveda una presenza costante e qualitativamente adeguata delle forze dell'ordine. Assunzioni di personale, dotazione di mezzi e formazione adeguata devono essere al centro di qualsiasi strategia seria nel campo della sicurezza. La prevenzione deve diventare una priorità: presidi sul territorio, indagini mirate e una polizia operativa sono le chiavi per restituire serenità ai cittadini.

Tuttavia, il cammino verso una vera sicurezza è spesso ostacolato da una reale mancanza di risorse. I politici, quando sono all'opposizione, promettono investimenti e riforme mirabolanti, ma una volta al governo i problemi non tardano ad affacciarsi: vincoli di bilancio, crisi economiche e internazionali, sempre pronti a giustificare il non agire. La realtà è che la sicurezza, così come la sanità e l'istruzione - le tre "S" fondamentali di uno stato civile - sono sistematicamente sottovalutate. Questo porta molti cittadini a sentirsi abbandonati dallo Stato, creando un fertile terreno per risposte estreme e forme di giustizia privata, come le infelici ronde.



Le ronde, specialmente quelle autodefinitive "antimaranza", non fanno altro che complicare ulteriormente la situazione. L'idea di prendere in mano la situazione rischia di degenerare in una spirale di violenza e vendetta, dove il cittadino si trasforma in giustiziere. Questo è un pericolo da non sottovalutare: non possiamo affidarci a iniziative che minano la legalità e l'ordine pubblico. È essenziale ribadire che i cittadini non devono essere armati né farsi giustizia da soli; piuttosto, devono fidarsi di uno Stato che deve essere più presente e attivo.

**La questione della sicurezza non può e non deve essere delegata al senso di iniziativa privata dei cittadini. È responsabilità di chi governa affrontare con serietà e determinazione questa emergenza, investendo in politiche che costruiscano un tessuto sociale sicuro e coeso.** Noi, come sindacato di polizia della CGIL, non ci stancheremo mai di ribadire l'importanza di un impegno concreto da parte delle istituzioni per garantire a tutti i cittadini un senso di sicurezza e tranquillità.

Occorre un cambio di rotta: dalla risposta emergenziale e reattiva a una politica proattiva e lungimirante. Solo così possiamo sperare di trasformare la paura in fiducia, e garantire a ogni cittadino il diritto di vivere in un ambiente sicuro, tutelato non da ronde o giustizieri improvvisati, ma da uno Stato che svolge pienamente il proprio dovere.

IL SEGRETARIO GENERALE

# LEGGE DI BILANCIO NR.207/2024 MODIFICHE ART. 34 D.L. 151/2001 - SOLLECITO



## MOBILITÀ DEL PERSONALE

Trascriviamo il testo dell'ultima circolare della Dagep, disponibile anche sul nostro sito

Si fa seguito alle circolari prot. 76426 dell'11 novembre 2024 e prot. 2472 del 15 gennaio 2025 con le quali è stato comunicato l'avvio delle procedure di mobilità del personale dei ruoli dei sovrintendenti e degli agenti e assistenti della Polizia di Stato.

Al riguardo, si rappresenta che, con decreto in corso di perfezionamento, sarà costituito il Commissariato distaccato di p.s. di Aprilia (LT), con sede nell'omonimo Comune, alle dipendenze della Questura di Latina. Tanto premesso, si ritiene necessario programmare una apertura straordinaria del portale mobilità dei ruoli dei sovrintendenti e degli agenti e assistenti della Polizia di Stato, per consentire esclusivamente al personale che aspira ad essere trasferito presso l'istituendo Commissariato in argomento di inserire la propria domanda.

Pertanto, tutti i dipendenti interessati dovranno inoltrare istanza di trasferimento esclusivamente mediante l'apposita modulistica on line disponibile sul portale mobilità dal 17 al 23 marzo 2025. Potranno accedere al suddetto portale all'indirizzo <https://portalemobilita.cen.poliziadistato.it> inserendo le credenziali di accesso utilizzate per il portale "S.S.O." (single sign on). Si precisa che tutti gli appartenenti della Polizia di Stato risultano già registrati al sistema di autenticazione unico "S.S.O." e, pertanto, solo in caso di primo accesso devono selezionare l'opzione "Recupero Password" e chiedere di ricevere una nuova password tramite mail istituzionale.

In tale periodo, per ragioni tecniche, la citata piattaforma non potrà essere utilizzata per finalità diverse e, pertanto, non sarà possibile per tutti gli utenti visualizzare lo stato delle domande di trasferimento prodotte in precedenza. Tale stato verrà ripristinato al termine della apertura straordinaria.

Qualora gli interessati abbiano già presentato sul portale mobilità un'istanza di trasferimento, la stessa sarà considerata valida e il Commissariato distaccato di p.s. di Aprilia andrà ad integrare le sedi/uffici già richiesti in precedenza.

Per tale ragione, ai fini della rideterminazione dell'ordine di priorità delle sedi/uffici scelti, al momento della compilazione della domanda dovrà essere anche indicata nella sezione Note e informazioni utili - Indicazione di particolari situazioni personali e/o familiari la posizione di gradimento del Commissariato in parola rispetto alle altre sedi/uffici di interesse. Al termine della validazione delle istanze verrà comunicata ai singoli interessati la propria posizione in graduatoria tramite messaggistica interna alla quale poter fare riferimento per eventuali successive istanze di revoca.



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil  
Segreteria Nazionale

Prot. nr. 252025

Roma, 11 marzo 2025

Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Segreteria del Dipartimento della P.S.  
Ufficio per le Relazioni Sindacali

ROMA

OGGETTO: Legge di bilancio nr.207/2024 - modifiche art. 34 decreto legislativo 151/2001 - sollecito

\*\*\*\*\*

In richiamo a precedente nota di questa Organizzazione Sindacale, prot. nr.6/2025 del 22 gennaio ultimo scorso, sollecitiamo una circolare esplicativa inerente l'applicazione di quanto previsto in legge di bilancio nr. 207/2024 in merito alle modifiche dell'art. 34 del decreto legislativo 151/2001.

Il Silp Cgil vuole tutelare il personale avente diritto che chiede legittimamente l'applicazione immediata e contestuale di quanto previsto nel dettato normativo, ricordando come nella gerarchia delle norme, anche la circolare risulti comunque inferiore a qualsiasi dettame di legge. Riferendo peraltro come si stiano venendo a creare questioni dirimenti anche da un punto di vista puramente tecnico di gestione delle istanze delle dipendenti e dei dipendenti in possesso dei requisiti normativi che presuppongono alle istanze di merito.

Attualmente infatti il 'PS Personale' già individua una retribuzione pari all'ottanta per cento (80%) dei quindici giorni (già previsti nella legge finanziaria dell'anno precedente con una retribuzione prevista invece al 60% dal 1 gennaio 2025) così come inserito nella legge 207/2024, non prevedendo alcunché per gli ulteriori quarantacinque (45) giorni inseriti in norma. Ciò determina una confusione tale da aver già portato anche alla negazione di un diritto legittimo non avendo gli uffici preposti una operatività codificata anche nei quindici giorni già funzionalmente ascrivibili a livello contabile per mezzo 'PS Personale'.

Non comprendendo le motivazioni di un tal tergiversare a discapito delle tutele non solo dei lavoratori e delle lavoratrici ma soprattutto dei minori e delle minori su cui ricadono tali forme di protezione, chiediamo una immediata risoluzione nell'obbligo dovuto del rispetto della norma.

In attesa di un positivo riscontro, si porgono distinti saluti.

LA SEGRETARIA NAZIONALE  
Michela Pascali

Via Palestro, n. 78 - 00185 Roma - tel. 06 - 4927111, fax 06 - 44702297  
e-mail: [segreteria nazionale@silp.cgil.it](mailto:segreteria nazionale@silp.cgil.it)

1/1

# STRAORDINARIO IN ESUBERO ENNESIMA PRESA IN GIRO

**L'Amministrazione, nonostante l'impegno più volte manifestato di adempiere al proprio dovere di datore di lavoro e di provvedere al pagamento delle prestazioni rese dei suoi dipendenti, continua a essere "insolvente", lasciando l'amaro in bocca a tanti colleghi.**

*Se per qualcuno, pagare per il solo 2023, una parte delle prestazioni di lavoro straordinario reso potrebbe essere un successo, per noi no... per il personale no!*

*Le prestazioni lavorative, ancorché straordinarie, vanno corrisposte quando rese, così come accade per qualunque prestazione d'opera resa da chicchessia nel mondo del lavoro.*

*Un rapporto di lavoro normale si dovrebbe sorreggere su questo caposaldo.*

*Invece per i Poliziotti vige un rapporto di lavoro paranormale, dove il datore di lavoro ha la potestà di imporre ai dipendenti prestazioni di lavoro straordinario, senza limitazioni temporali e senza che il lavoratore possa esimersi, remunerandoli con importi bassissimi, arrogandosi il diritto di provvedere al loro pagamento entro i due anni successivi a quello della prestazione, senza che ci sia alcuna penale per il datore di lavoro ovvero la maturazione di interessi sulla somma da corrispondere.*



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil  
Segreteria Nazionale

Prot. n. 24/P/2025

Roma, 08 marzo 2025

Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Segreteria del Dipartimento  
Ufficio V - Relazioni Sindacali della Polizia di Stato  
Roma

OGGETTO: Prestazioni di lavoro straordinario rese nel periodo 2023-2024 da parte del personale della Polizia di Stato, pagamento per un importo complessivo di 29 milioni di euro per la sola annualità 2023.

~~~~~

Con riferimento all'annosa problematica dei ritardi nel pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario in esubero effettuato dal personale della Polizia di Stato - oggetto di continui solleciti da parte della scrivente O.S. -, abbiamo appreso che nel prossimo mese di aprile codesto Dipartimento provvederà alla corresponsione parziale degli emolumenti maturati da colleghe e colleghi per la sola annualità 2023, destinando a tale finalità la cifra di 29 milioni di euro.

Ancora una volta sono state tradite le legittime aspettative di lavoratrici e lavoratori di polizia, che confidavano nel vedersi *finalmente* remunerato tutto il lavoro straordinario prestato negli ultimi due anni.

Invece non sarà così.

L'Amministrazione, nonostante l'impegno più volte manifestato di adempiere al proprio dovere di datore di lavoro e di provvedere al pagamento delle prestazioni rese dei suoi dipendenti, continua a essere "insolvente", lasciando l'amaro in bocca a tanti colleghi.

Se per qualcuno, pagare per il solo 2023, una parte delle prestazioni di lavoro straordinario reso potrebbe essere un successo, per noi no... per il personale no!

Le prestazioni lavorative, ancorché straordinarie, vanno corrisposte quando rese, così come accade per qualunque prestazione d'opera resa da chicchessia nel mondo del lavoro.

Un rapporto di lavoro normale si dovrebbe sorreggere su questo caposaldo.

Invece per i Poliziotti vige un rapporto di lavoro paranormale, dove il datore di lavoro ha la potestà di imporre ai dipendenti prestazioni di lavoro straordinario, senza limitazioni temporali e senza che il lavoratore possa esimersi, remunerandoli con importi bassissimi, arrogandosi il diritto di provvedere al loro pagamento entro i due anni successivi a quello della prestazione<sup>1</sup>, senza che ci sia alcuna penale per il datore di lavoro ovvero la maturazione di interessi sulla somma da corrispondere.

Disposizione fortemente contestata dal SILP CGIL in ogni sede, ivi compreso il tavolo negoziale per rinnovo contrattuale.

<sup>1</sup> Recepimento dell'accordo sindacale e del provvedimento di concertazione per il personale non dirigente delle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare «Triennio normativo ed economico 2016-2018» di cui al DPR 15 marzo 2018, n. 39, che all'art. 10 (orario di lavoro), comma 6, dispone:  
<< Per il personale della Polizia di Stato e del Corpo di polizia penitenziaria, le ore di lavoro straordinario eventualmente non retribuite o non recuperate a titolo di riposo compensativo entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui sono state effettuate sono comunque retribuite nell'ambito delle risorse disponibili, limitatamente alla quota spettante, entro l'anno successivo.>> (Rinnovando il contenuto di cui all'art. 15, co. 6 del DPR 16 aprile 2009, n. 51).



È il caso di ribadire che il ricorso alle prestazioni di lavoro straordinario è un'esigenza dell'Amministrazione per garantire i servizi di pubblica sicurezza ai cittadini, attesa la grave carenza degli organici di polizia.

Non possiamo sottacere come il ricorso allo straordinario, per l'Amministrazione/Governo, sia un modo, deplorabile, per implementare la presenza di operatori di polizia *abbattendone* i costi di impiego, atteso che l'importo di un'ora di lavoro straordinario è di *gran lunga* inferiore a quello dell'ora di lavoro ordinario che viene corrisposto al Poliziotto.

In altre parole, siamo di fronte a una sorta di *sfruttamento* del lavoratore di polizia, non tollerabile in un Paese civile.

Perdipiù, con il trascorrere del tempo, assistiamo, ahinoi, a un *progressivo peggioramento* sulla tempistica dei pagamenti.

Basti pensare che sino a qualche anno fa, con l'emissione straordinaria dello scorso dicembre, l'Amministrazione avrebbe provveduto al pagamento di tutte le prestazioni di lavoro straordinario dell'anno precedente, mentre oggi i tempi si sono oltremodo dilatati.

Oggi l'Amministrazione arranca e adotta soluzioni tampone che non possono che lasciare *tutti scontenti*, in particolare coloro i quali vantano il pagamento di un considerevole numero di ore di lavoro straordinario (ad esempio coloro i quali prestano servizio presso i Reparti Mobili), a cui sarà retribuita solamente una piccolissima parte di quanto dovuto.

È evidente che ognuno si debba assumere le proprie responsabilità, a iniziare dal Governo, chiamato a provvedere, con appositi stanziamenti economici al Dipartimento della pubblica sicurezza, alla liquidazione di *tutte* le ore di prestazione di lavoro straordinario rese dal personale della Polizia di Stato.

Rammentiamo che migliaia di lavoratrici e lavoratori di polizia su questi proventi facevano e fanno affidamento per soddisfare *primarie* esigenze familiari, alla luce di una retribuzione fissa modesta e un potere d'acquisto compromesso a causa dell'aumento dell'inflazione e dei prezzi di beni e servizi, a cui il rinnovo del contratto di lavoro - di cui ancora si è in attesa di percepire adeguamenti retributivi e arretrati - non ha saputo dare una risposta adeguata, prevedendo aumenti stipendiali ben *al di sotto* dell'inflazione, come denunciato dal SILP CGIL.

La grave situazione rappresentata rischia di minare la serenità, anche economica, di chi è chiamato ad assicurare giorno e notte il mantenimento della sicurezza pubblica dei cittadini.

*In attesa di urgente riscontro alla presente, ovvero di conoscere i tempi entro cui l'Amministrazione provvederà al pagamento di tutte le ore di straordinario dovute a lavoratrici e lavoratori di polizia, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.*

IL SEGRETARIO NAZIONALE

(Mario ROSELLI)

# SCARICA L'APP SILP CGIL

**L'app ufficiale del SILP CGIL** permette agli iscritti di essere sempre aggiornati sulle ultime news, di accedere alle proprie informazioni e di avere sempre a portata di mano **la tessera sindacale in formato digitale**



PER I DISPOSITIVI APPLE  
Scarica l'App Silp Cgil sul tuo iPhone dall'**AppStore**



PER I DISPOSITIVI ANDROID  
Scarica l'App Silp Cgil sul tuo smartphone dal **Google Play Store**

## SCARICA L'APP REGISTRATI ED ENTRA NEL MONDO SILP CGIL



SCOPRI LE **CONVENZIONI**  
CGIL E SILP CGIL SUL SITO  
**[silpcgil.it](http://silpcgil.it)**



iPol - Settimanale allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: **Massimo Montebove**  
Editor: **Salvatore Borzacchiello**

Aut. Trib. Roma n. 165 - 4 agosto 2016

Segreteria Nazionale Silp Cgil  
Via Palestro 78  
00185 Roma  
Tel. 06.4927111

**BORZACCHIELLO**